

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visto il D.P.R. n.249 del 24/6/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

Visto il D.P.R. n.235 del 21/11/2007 recante "modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Visto il D.P.R. n. 169 del 30/10/2008;

Visto il D.P.R. n. 5 del 06/01/2009;

Visto il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009;

Viste le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo a al cyber bullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015;

Vista la Legge n. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al 44;

Vista la Legge n. 71 del 29/05/ 2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

Premesso che.

la cooperazione tra scuola e famiglia è lo strumento fondamentale per sostenere gli studenti nel cammino della formazione, della libertà e della responsabilità e che un progetto educativo pienamente condiviso dai diversi attori educativi è presupposto indispensabile per raggiungere le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico;

La Scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti uniti da un obiettivo comune quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di una comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

gli studenti, centro del motivo vero dell'esistenza di una Scuola;

le famiglie, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del giovane;

la Scuola stessa intesa come organizzazione e come corpo docente che deve costruire un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per potersi sviluppare e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere regole proprie, principi, obiettivi e metodi condivisi deve avere in sostanza un suo "contratto sociale".

In ogni società ognuno ha quindi un suo ruolo, deve svolgere funzioni precise, gode di diritti e doveri. Per il buon funzionamento della Scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, si propongono alle componenti di cui sopra un "patto", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascun attore si impegna a rispettare per consentire a tutti di dare il meglio .

Questo patto va letto e volontariamente sottoscritto innanzitutto dalla Scuola nella figura del Dirigente Scolastico, ma anche dallo studente e dalla famiglia per gli aspetti di loro competenza. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.

Questo istituto

secondo la normativa vigente

stipula con la famiglia dello studente / della studentessa e con lo studente / la studentessa il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A

- ✓ osservare in modo sistematico gli atteggiamenti degli alunni al fine di prevenire situazioni di bullismo e di cyberbullismo;
- ✓ prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;
- ✓ approfondire le conoscenze dei docenti sulla tematica tramite risorse formative interne e/o esterne;
- ✓ promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione rivolti a docenti, genitori e studenti;
- ✓ avvalersi della eventuale collaborazione delle istituzioni del territorio (servizi sociali, forze dell'Ordine, centri di aggregazione, associazioni, ...).

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- ✓ acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;
- ✓ vigilare ed educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, con riferimento a quanto previsto dalla L. n. 71 del 29 maggio 2017 dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15 aprile 2015;
- ✓ cooperare con l'istituto nell'opera di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e a partecipare attivamente alle azioni di formazione / informazione sui comportamenti sintomatici di tali problematiche;
- ✓ segnalare situazioni critiche relative a fenomeni di bullismo e cyberbullismo che si verificassero nelle classi e/o nella scuola;
- ✓ Rispettare il regolamento sulla privacy (ad esempio divulgazione di dati, foto, immagini).

LO STUDENTE/ LA STUDENTESSA SI IMPEGNA A

- ✓ non attuare nessuna forma di bullismo (prevaricazione singola o di gruppo continuativa nei confronti di un soggetto) o cyberbullismo (invio di sms, mail offensive o minatorie, divulgazione di messaggi offensivi per la vittima);
- ✓ spegnere i telefoni cellulari durante le ore di lezione (C.M. 15/03/2017);
- ✓ segnalare situazioni critiche e di disagio relative al bullismo e al cyberbullismo;
- ✓ rispettare i coetanei nella loro individualità e contrastare l'intolleranza e i fenomeni di bullismo;
- ✓ conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ a frequentare le sessioni di eventuali incontri formativi organizzati dalla scuola e ad accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa;
- ✓ Rispettare il Regolamento sulla privacy (ad esempio di divulgazione di dati, foto immagini).

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...
1. OFFERTA FORMATIVA	1] Rispettare i principi e le finalità dichiarati nel PTOF: -aggiornare il documento e pubblicarlo sul sito istituzionale; - distribuirlo [solo alle famiglie che ne facessero richiesta]; - distribuire la brochure nelle giornate di open day. 2] Finalizzare ogni attività ed iniziativa allo sviluppo della persona ed al successo formativo.	1] Leggere, capire, rispettare il PTOF e collaborare con la scuola nella sua realizzazione.	1] Assumere con gradualità' ed in rapporto all'età' la responsabilità del proprio processo formativo, in sintonia con le figure adulte della scuola e con le finalità del PTOF.

2. CLIMA DELLE RELAZIONI	<p>1] Dare valore alla funzione educativa della famiglia ed assegnarle la giusta importanza in confronto alle attività extrascolastiche.</p> <p>2] Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno.</p> <p>3] Promuovere rapporti interpersonali positivi stabilendo regole condivise.</p>	<p>1] Dare valore alla funzione didattica/educativa della scuola ed assegnarle la giusta importanza in confronto alle attività extrascolastiche.</p> <p>2] Educare i figli affinché considerino la scuola e chi la frequenta bene di tutti da rispettare e dove maturare responsabilità.</p>	<p>1] Comportarsi correttamente con compagni e adulti.</p> <p>2] Rispettare gli altri, evitando offese verbali e/o fisiche.</p> <p>3] Utilizzare correttamente gli spazi disponibili e il materiale di uso comune.</p> <p>4] Accogliere/rispettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione.</p>
3. PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE	<p>1] Facilitare le comunicazioni con le famiglie.</p> <p>Laddove siano presenti situazioni familiari particolari, le modalità di comunicazione verranno concordate con le stesse.</p> <p>2] Incoraggiare gli alunni ad esprimere il proprio pensiero.</p> <p>3] Favorire la presentazione di proposte da parte di alunni e genitori.</p> <p>4] Fornire nei tempi stabiliti agli alunni ed alle famiglie comunicazioni esaurienti relative agli aspetti significativi della vita scolastica [criteri di valutazione, programmazioni, iniziative, progetti ecc.].</p> <p>5] Evitare di sovrapporre, quando possibile, le riunioni nei diversi ordini di scuola.</p>	<p>1] Partecipare puntualmente ai colloqui con gli insegnanti concordando con gli stessi, orari, spazi e modalità.</p> <p>2] Fare proposte, rispondere agli inviti e alle iniziative della scuola collaborando in modo attivo alla loro realizzazione anche attraverso i rappresentanti democraticamente eletti.</p> <p>3] Considerare l'insegnante l'interlocutore prioritario per risolvere eventuali problemi scolastici.</p> <p>4] Controllare quotidianamente il diario ed il registro elettronico, firmare e restituire nei tempi stabiliti le comunicazioni per presa visione.</p> <p>5] Fare riferimento al rappresentante di classe per mantenere i contatti con la scuola, se impossibilitati a partecipare alle riunioni programmate.</p>	<p>1] Prendere parte alle attività programmate con partecipazione ed impegno.</p> <p>2] Esprimere il proprio pensiero e collaborare nella ricerca di soluzioni a problemi con la guida dell'adulto.</p> <p>3] Consegnare ai genitori ogni comunicazione ricevuta dalla scuola e riportarla con la firma per presa visione e far visionare agli insegnanti ogni comunicazione proveniente dalla famiglia.</p>
4. INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI	<p>1] Far acquisire agli alunni competenze comportamentali e sociali positive.</p> <p>2] Favorire l'apprendimento degli alunni e la loro motivazione ad apprendere utilizzando opportune strategie didattiche.</p> <p>3] Rendere l'allievo protagonista del proprio apprendimento.</p> <p>4] astenersi dall' esprimere giudizi sulle famiglie e sulle loro modalità educative.</p>	<p>1] Cooperare con i docenti nella realizzazione degli obiettivi educativi e didattici.</p> <p>2] Astenersi dall' esprimere eventuali giudizi sui docenti o sul personale della scuola e sul loro operato.</p>	<p>1] Conoscere e rispettare il Regolamento d'istituto.</p> <p>2] Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da assumere.</p> <p>3] Rispettare le consegne ed attenersi alle indicazioni metodologiche degli insegnanti.</p>
5. ENTRATA-USCITA DALLA SCUOLA	<p>1] Garantire la puntualità del servizio scolastico e la vigilanza.</p>	<p>1] Garantire la regolarità della frequenza scolastica e la puntualità del figlio/a.</p> <p>2] Giustificare le eventuali assenze e ritardi secondo le modalità in uso.</p> <p>3] Sottoscrivere le</p>	<p>1] Rispettare l'ora di inizio delle lezioni.</p> <p>2] Entrare nel plesso senza essere accompagnati dai genitori, se non nei casi concordati o di ingresso fuori orario.</p>

		dichiarazioni che regolano l'uscita da scuola.	
6. ATTIVITA' DIDATTICHE / LAVORO SCOLASTICO	<p>1] Rispettare i ritmi di apprendimento dei singoli alunni proponendo attività e percorsi didattici adeguati.</p> <p>2] Accordarsi tra insegnanti sulla calendarizzazione delle verifiche e, per quanto possibile, sul carico del lavoro da assegnare a casa.</p> <p>3] Controllare e correggere con regolarità i compiti svolti.</p> <p>4] Progettare le uda privilegiando la qualità dell'apprendimento.</p> <p>5] Stimolare l'alunno a chiedere chiarimenti.</p>	<p>1] Evitare di sostituirsi al figlio nell'esecuzione dei compiti, segnalarne piuttosto le difficoltà riscontrate.</p> <p>2] Stimolare il figlio ad eseguire i compiti in modo sempre più autonomo.</p> <p>3] Aiutare il figlio a pianificare gli impegni e ad organizzare il lavoro scolastico con ordine e precisione.</p> <p>4] Fornire al figlio tutto il materiale scolastico necessario all'attività didattica ed aiutarlo a gestirlo in modo sempre più efficace e responsabile.</p>	<p>1] Svolgere puntualmente i compiti assegnati.</p> <p>2] Chiedere ai propri insegnanti le ulteriori spiegazioni che fossero necessarie.</p> <p>3] Fare in modo di avere tutto e solo il materiale occorrente.</p>
7. REGOLAMENTO INTERNO e REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	<p>1] Incoraggiare e monitorare il rispetto del Regolamento interno d'Istituto [pubblicato sul sito dell'IC] e le relative sanzioni ove previste.</p>	<p>1] Leggere, condividere e rispettare il Regolamento interno dell'IC.</p>	<p>1] Rispettare il Regolamento interno dell'IC.</p>
8. VALUTAZIONE	<p>1] Considerare l'errore come opportunità formativa.</p> <p>2] Rivedere il percorso didattico qualora i risultati delle verifiche riportino numerosi insuccessi [feedback].</p> <p>3] Garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione.</p>	<p>1] Adottare nei confronti degli errori o insuccessi un atteggiamento costruttivo, in linea con quello dei docenti.</p> <p>2] Collaborare per potenziare nel figlio/a la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.</p>	<p>1] Considerare l'errore come opportunità di riflessione sul proprio operato.</p> <p>2] Riconoscere con l'aiuto dell'adulto le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.</p>
9. PUBBLICIZZAZIONE, CONDIVISIONE E VERIFICA DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'	<p>1] All'inizio dell'anno scolastico stabilire un momento di incontro con i genitori della classe per leggere, condividere ed eventualmente dettagliare, integrare il Patto e provvedere alla sottoscrizione.</p>	<p>1] Partecipare all'incontro con gli insegnanti della classe per leggere, condividere ed eventualmente dettagliare, integrare il Patto e sottoscriverlo.</p>	<p>1] Leggere con i propri genitori e nella propria classe il Patto ed impegnarsi a rispettarlo.</p>

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 24 maggio 2018.

Il Dirigente Scolastico
Cristiana Ducoli

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993*

	NOME [in stampato]	COGNOME	FIRMA	
LO STUDENTE				
I GENITORI				
MADRE				
PADRE				